



MERCATI E MANOVRA

Le misure per la concorrenza



Il decreto si allarga

Spunta la norma sulle infrastrutture gas. Possibili «new entry»: frequenze tv, scuola, semplificazioni, difesa delle imprese nazionali

Liberalizzazioni, ministri in campo

Fornero ottiene lo stralcio dell'art. 18 - Severino e Passera, altolà su professioni e ferrovie

Carmine Fotina
ROMA

Avanti con il piano. Nel consiglio dei ministri, durato oltre tre ore, c'è stato spazio anche per discutere del decreto in arrivo la prossima settimana sulle liberalizzazioni e concordare sulla linea Monti: procedere con «un'azione vasta in tempi brevi». Il varo del provvedimento dovrebbe arrivare il 19 gennaio, alla vigilia del trilaterale Monti-Merkel-Sarkozy, o immediatamente dopo.

Durante la lunga riunione di ieri, convocata principalmente per approvare provvedimenti sui rifiuti in Campania e sull'università, non sarebbero comunque mancate osservazioni su alcuni contenuti del decreto con opinioni anche differenti rispetto a quanto inserito nelle bozze assembleate dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricalà. Tra gli esiti della riunione dovrebbe esserci probabilmente anche lo stralcio della norma che tocca l'articolo 18 dello statuto dei lavoratori per favorire le fusioni tra

imprese. Sul punto, durante il consiglio dei ministri, si sarebbe soffermata il ministro competente, Elsa Fornero, per mettere in evidenza l'opportunità di rimandare un intervento in materia a un veicolo diverso dopo un più complessivo confronto con i sindacati.

Al ministro della Giustizia, Paola Severino, il compito invece di fare una valutazione sul pacchetto professionisti. Severino non ha mancato di rilevare come sul tema esista già una delega al governo da portare avanti attraverso un regolamento e che quindi occorrerà un preciso coordinamento con eventuali altri interventi. Dal canto suo, il premier ha ritenuto fondate le ragioni non solo della Fornero ma anche della stessa Severino, nell'ottica comunque di un lavoro di squadra che dovrà portare al via libera del Dl in tempi molto stretti.

La separazione della rete ferroviaria da Fs e le misure sulla rete dei carburanti sarebbero invece i punti su cui si concentra l'attenzione del ministro dello

Sviluppo economico e delle infrastrutture e trasporti Corrado Passera. Secondo alcune ricostruzioni, il super ministro dell'economia reale - che però smentisce un intervento sul tema ieri in Cdm - avrebbe sottolineato l'opportunità di ulteriori valutazioni sul pacchetto ferrovie, mentre sui carburanti si sarebbe convenuto di ritoccare una parte del pacchetto con un lavoro d'équipe tra lo stesso ministro, il sottosegretario Claudio De Vincenti e il viceministro all'Economia Vittorio Grilli. I temi più delicati, che potrebbero essere sfumati, sono le esclusive tra compagnie e distributori e l'obbligo di vendita degli impianti.

Ad ogni modo gli uffici legislativi lavorano ancora alla versione definitiva del testo che potrebbe ampliare il suo raggio d'azione imbarcando misure su semplificazioni, scuola, telecomunicazioni, forse infrastrutture. Le nuove bozze contengono di certo novità per facilitare gli investimenti in nuovi rigassificatori (si veda l'articolo in basso). Potrebbe poi entrare, per

difendere i «campioni nazionali» dell'industria, la norma anti scalata sulla «passivity rule» per facilitare misure di contrasto a un'offerta pubblica. Novità in vista anche per l'innovazione: il ministero dello Sviluppo economico, sulla scia della segnalazione dell'Authority per le comunicazioni, punta a istituzionalizzare un programma sull'Agenda digitale.

E, nel pacchetto, non si può escludere venga inserita in extremis anche una correzione per sbloccare il caso delle frequenze per il digitale terrestre concesse in via gratuita. La via allo studio è una valorizzazione delle risorse con il coinvolgimento degli operatori della banda larga mobile.

Per quanto riguarda banche e assicurazioni, restano in circolazione bozze diverse: solo in alcune il capitolo è presente. Tuttavia, incontrando i vertici dei partiti ieri pomeriggio, Monti avrebbe confermato l'intenzione di procedere anche in questo campo, senza indietreggiare rispetto alla strategia di un intervento a 360 gradi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARBURANTI

I dubbi dello Sviluppo sulle proposte Catricalà in tema di esclusive e vendita impianti: correzioni in vista insieme al viceministro del Tesoro Grilli



Articolo 18

Secondo l'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori (Legge 300 del 1970) nelle imprese con più di 15 dipendenti il giudice dichiara inefficace e annulla con una sentenza il licenziamento se avviene senza giusta causa o senza giustificato motivo.

La bozza del decreto sulle liberalizzazioni introduce una norma che innalza la soglia oltre cui scatta l'obbligo del reintegro in caso di licenziamento senza giusta causa: questo può avvenire nel caso di fusione di più imprese fino a 15 dipendenti. Ma nel governo ci sarebbero resistenze nei confronti di questa norma





Le misure allo studio

CARBURANTI

Acquisti liberi all'ingrosso

I benzinai potranno acquistare almeno il 20% di carburante presso i grossisti meno cari anche se non hanno il marchio a cui l'impianto fa riferimento

TAXI

Aumento delle licenze

Aumento delle licenze con compensazione una tantum per i tassisti attuali. Possibile rilascio di più licenze a un solo operatore, licenze part time, ecc.

COMMERCIO

Stop autorizzazioni

Dal 30 ottobre 2012 stop alle autorizzazioni per le attività economiche, basterà l'autocertificazione. Stop ai vincoli sui saldi

FARMACIE

Aumento delle farmacie

Via libera a una farmacia ogni 3mila abitanti. Dove sono sotto il fabbisogno stimato i farmaci di fascia C potranno essere venduti negli esercizi commerciali

LAVORO

Articolo 18

In caso di fusione di più imprese che occupano fino a 15 dipendenti, viene innalzata la soglia oltre cui scatta l'obbligo di reintegro per giusta causa

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Apertura alle gare

Si apre alle gare. Allo studio anche misure per facilitare la fusione tra piccole aziende. I comuni potranno cedere le partecipazioni in società

POSTE

Stop riserva sulle notifiche

Stop alla riserva a Poste dei servizi di notificazione a mezzo posta (atti giudiziari). Saranno avviate le procedure per affidare il servizio anche ad altri soggetti

ENERGIA

Elettricità e gas

Velocizzazione dei permessi per l'adeguamento degli elettrodotti, per la costruzione dei rigassificatori di metano liquido trasportato via nave, ecc.

BANCHE E ASSICURAZIONI

Freno alle commissioni

Per le banche previsto un freno alle commissioni sui prelievi bancomat, per le assicurazioni cambiano le norme relative ai risarcimenti

PROFESSIONI

Stop alle tariffe

Abrogate tutte le tariffe professionali, sia minime che massime. I nuovi compensi dovranno essere concordati con il cliente attraverso il preventivo

TRASPORTI

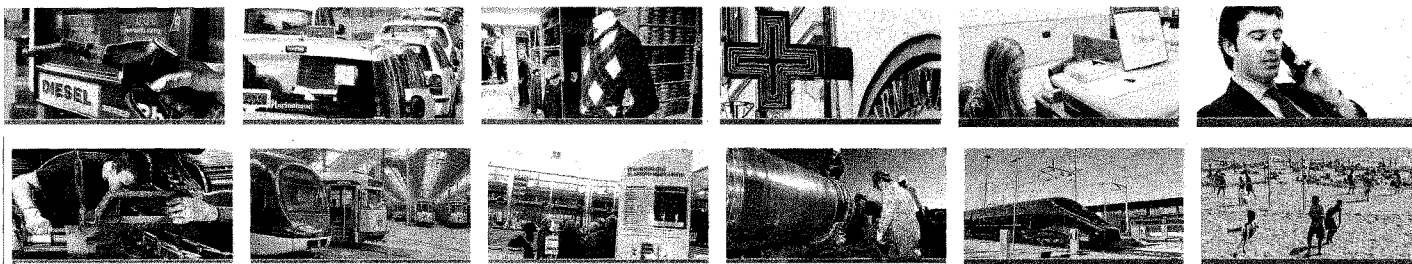
Gara per le ferrovie

I servizi ferroviari per i pendolari dovranno andare a gara. Prevista una riforma tariffaria che riporti il sistema autostradale al price cap

SPIAGGE

Gare per le spiagge

Per chiudere la procedura di infrazione Ue saranno messe a gara tutte le concessioni e la durata scenderà a 4 anni non prorogabili



La stima annuale del governo - Fornero frena l'art.18, Severino e Passera: su professioni e Fs tocca a noi

«Liberalizzazioni, 2% di Pil in più»

Si allargano i blocchi dei tassisti - L'Authority valuta la precettazione

Ministri in campo sul decreto liberalizzazioni. Ieri primo giro di tavolo al Cdm sulla bozza assemblata dagli uffici del sottosegretario a Palazzo Chigi Antonio Catricalà. Dubbi del ministro Fornero sulla norma che riguarda l'articolo 18, osservazioni di Passera su Fs e benzina e del ministro Severino sulle professioni. Dilaga intanto la rivolta dei tassisti: niente servizi nelle grandi città, confermato lo sciopero del 23 gennaio.

Servizi ▶ 13-15 e commento ▶ 24